

GUATEMALA: CONTRO L'IMPUNITA'

Nel settembre del 1982, durante la Guerra civile che ha sconvolto il Guatemala tra il 1960 e il 1996, il governo ha commesso una serie di massacri in cui più di 750 persone sono morte. Oggi si chiede al governo del Guatemala di rendere pubblici i documenti **Plan Victoria 82** e **Plan Operativo Sofia** in cui ci sono informazioni importanti riguardanti crimini contro l'umanità e crimini di guerra commessi in quel periodo. Tuttavia, il Ministro della Difesa guatemalteco si è opposto alla pubblicazione di questi documenti appellandosi all'articolo 30 della Costituzione che stabilisce il segreto di stato per tutte le informazioni militari. Inoltre tale rifiuto è supportato dal decreto ministeriale 06-2005 che stabilisce che è il Ministro della Difesa stesso a decidere quali documenti rientrano nel segreto di stato.

Lo scorso luglio il tribunale ha chiesto al Ministro della Difesa di presentare i documenti alla corte e, nonostante le sollecitazioni da parte delle organizzazioni non governative che si occupano del caso e il loro timore che i documenti possano essere distrutti, ad oggi non sono stati ancora presentati.

Il 15 ottobre scorso il vicepresidente del Guatemala, Eduardo Stein ha incontrato a Londra alcuni rappresentanti di Amnesty International e si è impegnato ad esaminare il Decreto Ministeriale che impedisce la pubblicazione di certi documenti riservati.

TRADUZIONE APPELLO

... chiediamo al governo del Guatemala che vengano resi pubblici Plan Victoria 82 e Plan Operativo Sofia, documenti essenziali per indagare sui massacri avvenuti in Guatemala nel 1982-1983 quando era alla presidenza Rios Montt. Siamo preoccupati per il rifiuto espresso dal ministro della difesa di presentare questi documenti alle autorità giudiziali. Comprendiamo che l'articolo 30 della costituzione impone un divieto di pubblicazione di informazioni militari ma crediamo che questo non si possa applicare quando ci si riferisce ai casi di violazioni dei diritti umani, come ha anche affermato nel 2003 la corte interamericana dei diritti umani nel caso di Myma Mack, l'antropologa assassinata 11/9/90. Pertanto chiediamo che sia abrogato il decreto ministeriale 6/2005 che ostacola la pubblicazione dei documenti Plan Victoria 82 e Plan Operativo Sofia.